

COMUNICATO STAMPA

Il Comune di Castelvati è lieto di comunicare che nella settimana dal 5 al 13 ottobre, ospiterà la rassegna di arte, musica e spettacolo "Inside.out", giunta quest'anno alla IV edizione e denominata per l'occasione "trip trap trop". Una denominazione che i giovani conoscono bene, trattandosi di un gioco di parole che ben rappresenta la realtà dei nostri tempi e dove "trip" è inteso come il viaggio/esperienza - fuga dalla realtà; la "trap" è il genere musicale del momento, quello più in voga tra i ragazzi e il "trop" rappresenta l'eccesso e invita al ripristino di un equilibrio. Tale iniziativa è realizzata dal Dipartimento di Salute Mentale della ASST franciacorta ed in particolar modo dal Centro psico sociale di Rovato e dalle realtà sociali che ruotano attorno allo stesso, in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale e le associazioni castelcovatesi. Nello specifico trattasi del susseguirsi di iniziative, laboratori ed eventi, con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema della salute mentale, creare inclusione e combattere il pregiudizio, nei confronti delle persone affette da disagio mentale o da fragilità esistenziali, potenziando quindi le relazioni positive come stimolo verso il benessere generale. Il Comune di Castelvati ha accettato la sfida di fare salute mentale, ponendosi peraltro come target quello di coinvolgere anche il mondo giovanile con le sue passioni, le sue emozioni, i suoi viaggi, i suoi desideri e il suo bisogno di connettersi con la salute mentale, messa spesso a repentaglio da nuove mode, nuovi modelli di riferimento, nuove dimensioni alternative, magari non sempre positive ma a volte, anche ingiustamente criticate perché faticose da accogliere e da comprendere. Così come recita il Gruppo di sensibilizzazione del Cps di Rovato, coordinato dalla dr.ssa Vittoria Corsini – psicologa del centro, artefice della rassegna "la musica TRAP, il viaggio TRIP anche se a volte TROP, possono essere magiche occasioni di incontro con l'altro, un altro, che non può e non deve fare paura, perché l'altro non è altro che me stesso allo specchio. E' proprio in questo incontro che è possibile trovare il senso: vedere e non solo guardare, ascoltare e non solo sentire, viaggiare non per fuggire dall'ignoto ma perché l'ignoto aiuti a conoscere se stessi". Tali eventi aiutano consentono al cittadino di avvicinarsi alla diversità, di comprendere che il disagio mentale non preclude i contatti e la condivisione, né impedisce a soggetti talvolta diversi di essere parte attiva della vita sociale e delle manifestazioni del proprio territorio. Auspico, pertanto, che la partecipazione ai numerosi eventi in programma sia importante, consentendo così il raggiungimento dell'obiettivo per il quale la rassegna è stata creata: fare prevenzione creare inclusione e combattere il pregiudizio.

Fabiana Valli – Assessore ai servizi sociali